



Ieri ● minima 15°
● massima 26°
Oggi ● il sole sorge alle 6,39
e tramonta alle 19,36

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40.48.01
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

rosati LANCIA
viale Mazzini 5 - 384841
via trionfale 7996 - 3370042
via ruscoliana 160 - 7856251
eur - piazza caduti della
montagna 30 - 5404341

Primo giorno di traffico dopo le vacanze

Per i vigili non è successo niente: «solo» 46 incidenti, ingorghi e bus bloccati



Una panoramica dell'enorme cantiere della via Olimpica. I lavori di raddoppio della carreggiata sono il motivo principale degli ingorghi nella zona nord della città

Senza problemi, quasi il caos

Per i vigili urbani è stata una giornata «senza eccessivi problemi». Per citi, di ritorno dalle vacanze, ha passato ore bloccato negli ingorghi tra strade interrotte, muri pericolanti e cantieri per i Mondiali, i «problemi» ci sono stati eccome. E dal 19 settembre, con la riapertura delle scuole, andrà anche peggio. Nuovamente rimandata, intanto, la limitazione a Magliana della ferrovia Roma-Lido.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

È tornato tutto alla normalità. La «normalità» del caos, ovviamente. I dati di ieri sono fin troppo eloquenti: 46 incidenti stradali in dieci ore, ingorghi in diverse zone della città, bus bloccati sulle corsie preferenziali invase dalle auto. Eppure la città non ha ancora ripreso in pieno il suo ritmo consueto: anche se uffici, fabbriche e negozi sono ormai quasi tutti aperti, ieri il traffico, secondo stime dei vigili urbani, era almeno del 10 per cento inferiore a quello considerato normale in un

giorno feriali. In pratica, mancano ancora all'appello gli studenti (salvo quelli impegnati negli esami di riparazione) e il grosso degli insegnanti.

Quel che è successo ieri, comunque, è più che sufficiente per capire che il pessimismo espresso da molti su quello che accadrà dopo la riapertura delle scuole, il prossimo 19 settembre, è tutt'altro che ingiustificato. Ai problemi tradizionali del traffico si sono aggiunti, in una larga fetta della città che va dalla Flaminia

all'Olimpica, dalla Colombo alla stazione Ostiense, quelli creati dalla selva dei cantieri per i Mondiali del '90. La difficoltà più grave, però, si sono registrate in altre zone. In primo luogo nell'area intorno a piazza Bocca della Verità, ancora chiusa al traffico in seguito alla rottura di una conduttura dell'Acqa. Le auto sono rimaste immobilizzate per ore lungo le strade della zona Aurelio-Bravetta, dove sono in corso lavori non legati ai Mondiali, e a Prati, per la chiusura di quasi tutti i varchi tra Castel S. Angelo e il Vaticano a causa del pericolo di cedimento degli archi delle mura. Pesanti problemi anche lungo la Tiburtina (qui gli autobus hanno subito ritardi fino a quaranta minuti) e lungo l'Appia, dove nel pomeriggio un ingorghi in piazza Re di Roma ha bloccato il traffico fino a piazzale Appio.

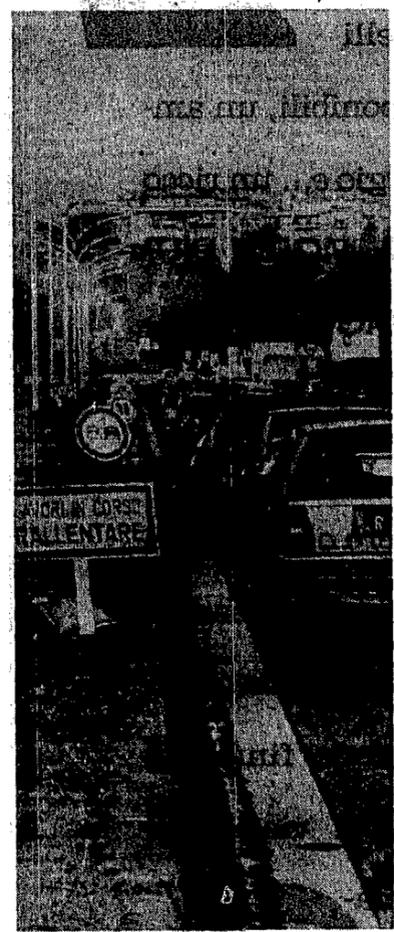
Giorni difficili si annunciano anche per il trasporto pubblico.

In base al piano presentato all'inizio dell'estate, i bus dell'Atac, già normalmente insufficienti, continueranno a viaggiare a ritmo ridotto, anche se gradualmente crescenti, fino alla fine del mese. Resta intanto avvolta nell'incertezza la sorte della ferrovia Roma-Lido, che da sabato scorso avrebbe dovuto essere limitata alla stazione di Magliana per consentire l'avvio dei lavori di ricostruzione della linea B del metrò.

Dopo una serie di affermazioni tanto categoriche quanto smentite dai fatti, ora in Campidoglio si ammette che «l'attestamento a Magliana è difficile da realizzare». Anche perché non è stato ancora risolto il mistero dei motori bruciati sui nuovi convogli Fiat della linea B che dovrebbero assorbire una parte dei passeggeri scaricati dalla Roma-Lido. I motori «sincrinati» sono stati spediti all'officina Ansaldo di Napoli per una serie

di verifiche, i cui risultati dovrebbero essere noti oggi. E sempre oggi il commissario straordinario in Campidoglio, Angelo Barbatto, è il presidente dell'Acqual, Tullio De Felice, dovrebbero incontrarsi per prendere finalmente una decisione.

La limitazione della Roma-Lido a Magliana, comunque, è destinata a provocare serie difficoltà per i pendolari e, di riflesso, per l'intera città. Secondo stime attendibili, sulla Cristoforo Colombo si riversano ogni giorno alcune migliaia di auto in più, almeno duemila nell'ipotesi più ottimistica. Le alternative all'auto, del resto, sono poche: i busnavette dell'Acqual (dalle 6.30 alle 9 dei soli giorni feriali) da Magliana a piazza Venezia e una nuova linea Atac, la N81, che collegherà ogni mezz'ora, dalle 21 alle 22.30 dei giorni feriali, la stazione Termini con Piramide e Magliana.



In coda sulla via Olimpica all'altezza dello svincolo di via Tor di Quinto

Parte il piano parcheggi «Targhe alterne? Può darsi»

Grazie a lui «appare superato» secondo l'Ordine degli ingegneri della provincia di Roma - l'oscurantismo culturale che per decenni ha caratterizzato l'operato delle amministrazioni comunali, forse troppo impegnate a discutere con impeto e gestire appalti. Angelo Barbatto, da un mese e mezzo commissario straordinario in Campidoglio, non sembra troppo impressionato dai complimenti degli ingegneri, né dalle proposte sul traffico che gli hanno sottoposto nei giorni scorsi. «Tutte le loro proposte saranno esaminate» si limita a dire - dal Comitato Mondiali, nel quale ho deciso di inserire un loro rappresentante. Li potranno esse-

re vagliate con competenza una per una».

Ha in progetto altre iniziative per il traffico?

Oggi mi sembra che non sia andata troppo male, specie nelle zone intorno ai cantieri per i Mondiali. Se continua così, preferirei non intervenire, altrimenti vedremo quali misure prendere.

Anche le targhe alterne?

Anche. Sono disposto a prendere in considerazione tutte le proposte sensate.

Nelle zone interessate dai cantieri per i Mondiali, molti cittadini protestano perché in alcuni casi non vedono alcun progresso nel lavoro.

ri. Come mai? E non pensa che i cittadini avrebbero diritto a qualche informazione in più?

L'operazione più difficile è proprio far prendere coscienza ai cittadini delle zone interessate. Per le ben note difficoltà, i lavori sono effettivamente cominciati con un forte ritardo. Ora, può capitare che una ditta, una volta presa in consegna e recintata l'area, sia in attesa di materiali o di macchinari indispensabili per continuare i lavori. Bisogna anche tenere presente che in mezzo c'è stato l'agosto: può esserci stato qualche problema con i fornitori. Per quanto riguarda l'informazione, sì, è

vero, si potrebbero mettere dei cartelli con l'indicazione della spesa prevista, della data di consegna dell'opera ecc.»

Che fine ha fatto il piano parcheggi approvato mesi fa dal Consiglio comunale?

La delibera è stata bloccata dal Coreco. Pare però che ora l'intoppo sia superato. Appena avrà la comunicazione ufficiale, darò il via alla gara d'appalto. Per guadagnare tempo già facendo battere le lettere d'invito alle aziende.

L'Atac riprenderà il servizio a pieno ritmo solo il 1° ottobre. Che ne pensa?

Chiedo al presidente Filippi su che base ha stabilito il piano. Poi deciderò.



Angelo Barbatto

Cassino Derubato e poi multato in tribunale

Dopo il danno anche la classica beffa. Derubato in treno del portafoglio con 100.000 lire e una schedina del totocalcio, è stato condannato a pagare 200.000 di multa per non essersi presentato al processo contro il presunto ladro. Il makapilato è un funzionario della prefettura di Lecce, Bruno Salvatore, che sabato scorso era partito da Roma in treno. All'altezza di Cassino, l'uomo si è accorto di essere stato derubato e, oltre a segnalare il furto al controllore, ne ha indicato anche il presunto responsabile, il ventiduenne Domenico Camosa. Il giovane ha subito riconosciuto 100.000 lire, ma alla stazione di Caserta è stato consegnato ai carabinieri. Ieri mattina si è svolto il processo nella prefettura di Cassino. Il ragazzo accusato del furto ha negato tutto, ma prima che si chiudesse l'udienza, il suo difensore ha chiesto che si ascoltasse anche la parte lesa. Ma Bruno Salvatore non c'era. La causa è stata rinviata, l'accusato rimesso in libertà e il giudice ha multato di 200.000 lire il funzionario leccese per assenza ingiustificata.

Incidente ieri mattina sul lungotevere Cadorna La «126» ridotta in briciole Muore una donna poliziotto

Una giovane donna ha perso la vita, un'altra è stata ricoverata in stato di shock all'ospedale Villa San Pietro, con ferite guaribili in 15 giorni. Questo il bilancio di un incidente avvenuto in piena ora di punta sul lungotevere Maresciallo Cadorna che è stato fatale per Anna Maria Crerella, 26 anni, un'agente di polizia che si stava recando al lavoro insieme alla sua amica, Daniela Palumbo, di tre anni più giovane. Le due donne, intorno all'una di ieri, a bordo di una 126 nuovissima, targata Napoli, stavano raggiungendo il commissariato Monte Mario. Con la strada trafficata l'automobile manteneva una velocità blanda. Una disattenzione nella guida? Un'auto che ha tagliato la corsa alla 126 delle due giovani? Solo ipotesi. Ad un certo punto, improvvisamente, l'auto, guidata da Daniela Palumbo, ha sbandato, finendo contro un palo della luce. Anna Maria Crerella, che si trovava a fianco del posto di guida, non ha avuto il tempo di fare nulla. Non l'ha salvata nemmeno la cintura di sicurezza. La donna è morta durante la corsa dell'ambulanza verso il pronto soccorso del vicino ospedale San Giacomo. Il muso della 126 si è completamente accartocciato. Sull'asfalto non è rimasto alcun segno, né quello di una frenata, né una macchia d'olio. Nulla. Daniela Palumbo è arrivata all'ospedale in stato confusionale. Non è riuscita a spiegare quanto accaduto. Dopo gli accertamenti sanitari è stata ricoverata e giudicata guaribile in due settimane dai medici di Villa San Pietro. Ancora non



La «126» distrutta sul lungotevere Maresciallo Cadorna

guida, non ha avuto il tempo di fare nulla. Non l'ha salvata nemmeno la cintura di sicurezza. La donna è morta durante la corsa dell'ambulanza verso il pronto soccorso del vicino ospedale San Giacomo. Il muso della 126 si è completamente accartocciato. Sull'asfalto non è rimasto alcun segno, né quello di una frenata, né una macchia d'olio. Nulla. Daniela Palumbo è arrivata all'ospedale in stato confusionale. Non è riuscita a spiegare quanto accaduto. Dopo gli accertamenti sanitari è stata ricoverata e giudicata guaribile in due settimane dai medici di Villa San Pietro. Ancora non

sa della morte dell'amica. Con molta probabilità oggi sarà interrogata dalla polizia.

Per lungotevere Maresciallo Cadorna quello di ieri è stato un lunedì nero. Un altro incidente, infatti, è avvenuto quasi nello stesso punto nel pomeriggio. Questa volta senza gravi conseguenze.

Inchiesta sulle prescrizioni telefoniche sadiche Maniaco della siringa È un vero medico di Ostia?

Un «dottorino», o un vero maniaco amante del brivido sanitario in diretta telefonica? Dopo ben cinquanta segnalazioni, da Ostia, di un uomo che telefona spacciandosi per medico, prescrivendo vaccinazioni, la Usl Rm8 ha deciso di aprire un'inchiesta. L'uomo sarebbe in possesso di nomi e dati personali delle sue «vittime», che sono materia riservata solo alle autorità sanitarie.

FABIO LUPPINO

Una «talpa» con strane tendenze? Un uomo dentro al settore sanitario della Usl Rm8? Il timone, che, da alcune settimane, telefona a casa di giovani donne residenti ad Ostia e, spacciandosi per medico, prescrive vaccinazioni con iniezioni intramuscolari, ha cominciato ad insospettire la direzione sanitaria della unità sanitaria locale. Da qui la decisione, presa ieri dal comitato di gestione, di aprire un'inchiesta amministrativa.

Il «maniaco» delle iniezioni in diretta telefonica, ha dimostrato di conoscere quasi alla perfezione dati, notizie perso-

nali e sanitarie delle sue vittime di cui dispongono solo gli uffici specializzati della Usl Rm8, dell'ospedale «Grassi», del «San Agostino» e dello stesso Comune. Nessuna denuncia al commissariato, ma finora ben cinquanta telefonate sono giunte agli uffici sanitari di zona. Molti si sono recati negli ambulatori degli ospedali della XII circoscrizione.

Giovani madri, troppo facilmente cadute nella rete del maniaco, comunque donne che chiedono spiegazioni sulle contromisure da adottare. Il tizio ha chiamato dapprima

alla mattina parlando con mio marito - ha raccontato una signora agli infermieri dell'ospedale - Sant'Agostino. Quando mio marito ha riferito che ero io a conoscere la situazione dei vaccini dei nostri figli, ha attaccato e richiamato me nel pomeriggio. Decisa gli ho mostrato molti dubbi sulla urgenza di iniettare il farmaco. L'ho sentito in difficoltà e ha chiuso la cornetta». Nel dubbio di fronte al «finto medico», è importante ricordare che in nessun caso la Usl invita per telefono gli assistiti alla pratica delle terapie. Nelle vaccinazioni d'obbligo dei bambini, dal novembre del 1978 viene spedito a domicilio un libretto personale per i profassi antipolio e trivalente. Le vaccinazioni antitetanica, antinfluenza, contro l'influenza, il morbillo e la rosolia, sono invece eseguite a richiesta dell'interessato o specificamente per categorie lavorative: operai Sip, Annu, Italcable, alimentari e naviganti.

La polizia di Ostia, che alcuni mesi fa ha avuto a che fare con un altro mister X, poi scoperto, che bruciava macchine, ha fatto bruciare ad alcune donne la voce del piromane, in questo momento in libertà, ma i riscontri hanno dato esito negativo. Le ipotesi sul mitone ad Ostia si vanno moltiplicando in queste ore. C'è chi non esclude che il sedicente medico possa essere in contatto con uno o più complici, forse anche involontari, dai quali ottiene le informazioni necessarie. La serie di telefonate misteriose è stata inoltre collegata ad un episodio, per certi versi analogo accaduto ad Lido, sempre d'estate, tre o quattro anni fa. In quell'occasione una ragazza fu addirittura costretta, per telefono ovviamente, a farsi fare una iniezione e intramucolare dalla madre e a riaccomodare allo sconosciuto interlocutore le sue reazioni momento per momento.

«Più poliziotti nelle strade per proteggere gli handicappati»

L'intolleranza verso gli handicappati? Si può combattere con un maggior numero di poliziotti nelle strade della capitale. Lo afferma il Sap, sindacato autonomo di polizia, che ha preso posizione dopo i violenti casi di discriminazione verso gli handicappati che si sono verificati a Tor Bella Monaca. «Nelle zone franche della sterminata periferia romana è facile delinquere e non pagame le conseguenze - afferma la segreteria provinciale del sindacato di polizia - e ciò avviene a causa della penuria di poliziotti nelle strade, che si è aggravata ancora di più per l'altissimo numero di agenti che vengono impiegati in servizi di scorta e vigilanza a personaggi, oltre che a sedi diplomatiche, uffici di vario tipo e appartamenti privati, che solo in casi eccezionali ricorrono incarichi tali da dover pretendere dallo Stato una adeguata tutela». Il Sap cita l'esempio degli Stati Uniti, dove molti servizi di vigilanza sono affidati a guardie giurate, nella convinzione che «il poliziotto non può fare la sentinella».

Sicurezza negli stadi: visita di Gattai all'Olimpico

La tragedia dello stadio di Palermo ha fatto scattare l'allarme. E ora tutti sembrano preoccuparsi delle condizioni in cui lavorano gli operai impegnati nelle opere per i mondiali di calcio. Stamattina all'Olimpico arriverà il presidente del Coni, Arrigo Gattai. Nello stadio intanto, sono già iniziati i lavori per la copertura delle tribune. Da una dozzina di giorni una gigantesca gru di appoggio sull'impianto sportivo, in attesa di posare i tralicci di sostegno della struttura. I lavori per la ristrutturazione dell'Olimpico sono stati già sospesi un paio di volte, per iniziativa della magistratura, proprio per la mancata osservanza delle norme di sicurezza.

Centocelle protesta: manca la rete fognaria

Manca una rete fognaria da sempre. Il comitato di quartiere di Centocelle si incontra stamattina con il vice-commissario Fausto Gianni per chiedere che finalmente vengano spesi gli 11 miliardi, già stanziati per il sistema idrico della zona. Gli abitanti di Centocelle chiedono che venga effettuata subito la gara d'appalto per l'inizio dei lavori. Sulle condizioni igieniche delle fogne del quartiere si è già espresso in termini allarmanti l'Ufficio d'Igiene.

Cani «randagi»: La legge c'è ma non è applicata

contro la mancata applicazione della legge regionale sull'anagrafe canine. Nonostante sia passato un anno dall'entrata in vigore della legge, il censimento degli animali non è ancora stato fatto, né esiste il tatuaggio indolore, unico mezzo per risalire ai proprietari dei cani abbandonati. Fra l'altro, dal prossimo 9 settembre, va in vigore l'obbligo di portare soltanto le governate animaliste. Ma per evitare che nel canile continuino le esecuzioni dei «randagi», Guerra proporrà che i cani abbandonati vengano dati, in affidamento temporaneo, alle associazioni animaliste in grado di ospitarli. Il mantenimento degli animali sarebbe a carico del Comune.

Pignoramenti: Acea e Iacp fanno la pace in Campidoglio

Il commissario che regge le sorti del Campidoglio, l'infaticabile Angelo Barbatto, ha incontrato ieri mattina i presidenti di Acea e Iacp, per tentare di pacificare gli animi, dopo la vertenza che era nata fra i due enti per la morosità accumulata dall'Iacp nei confronti dell'Acea. L'incontro ha dato risultati positivi, perché l'Acea si è impegnata a rimborsare sia la vertenza giudiziaria degli immobili già pignorati, sia la decisione di staccare luce a scusa dei 80.000 appartamenti dell'istituto. Oggi ci sarà un altro incontro, in cui si dovrà quantificare il debito accumulato. Giovedì, infine, se tutto va bene, si firmerà l'accordo definitivo.

MAURIZIO FORTUNA